



**PRESENTAZIONE P.T.O.F.**  
SCUOLA INFANZIA A.S. 2019/2022





# CAMPUS DON BOSCO

La carta d'identità culturale e progettuale della nostra scuola è enucleata nel P.T.O.F.

Esso è uno strumento peculiare, aperto al territorio, in grado di fornire risposte alle esigenze degli utenti e di arricchire in maniera variegata l'offerta formativa.

I principi ispiratori sono:

## LA NOSTRA MISSION

- IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI TUTTI I CITTADINI
- IL DIRITTO-DOVERE DEI GENITORI DI EDUCARE ED ISTRUIRE I FIGLI
- IL PRINCIPIO DI LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO
- IL DIRITTO AD UN'OFFERTA SCOLASTICA APERTA A TUTTI I CITTADINI.



"EDUCARE I BAMBINI ALLA VITA,  
VALORIZZANDO E COSTRUIENDO  
LE IDENTITÀ PERSONALI,  
FACENDO DELLA DIVERSITÀ UNA RISORSA,  
PERCHÉ LA SCUOLA POSSA ESSERE  
IL LUOGO DELLE CULTURE DI TUTTI,  
PER TUTTI."

## CHE COS'È IL P.T.O.F.

### **RAPPRESENTA L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**

dell'Istituto Scolastico, aperta al proprio territorio, e tiene conto della differenza di ognuno;

**TROVA** le proprie radici in una normativa precisa: Art. 3-30-33 Costituzione Italiana Regolamento dell'Autonomia Art. 3 del 25.2.99 C.C.N.L. 2006-2009;

**TIENE CONTO** del profilo educativo-culturale;

**ESPLICITA** la progettazione educativa, transdisciplinare, organizzativa, disciplinare.



# I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F

## **Uguaglianza**

- Escludere comportamenti discriminatori: sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche, socio-economiche.
- Creare opportunità educative per tutti nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ognuno.

## **Imparzialità e regolarità**

- Mettere in atto comportamenti oggettivi.
- Garantire la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto delle norme sancite dalle Leggi e dai Contratti Collettivi di lavoro.

## **Accoglienza e integrazione**

- Promuovere concreti atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli/delle alunni/e delle famiglie.
- Porre in atto strategie di integrazione per situazioni di disagio, svantaggio, handicap.
- Costruire specifici percorsi di accoglienza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

## **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

- Controllo sulla regolarità della frequenza degli alunni, coinvolgendo i genitori responsabili dell'obbligo scolastico.
- Controllo e scambio di informazioni con le altre Direzioni, soprattutto nel caso di prima iscrizione o di trasferimento, per verificare il corretto adempimento dell'obbligo scolastico.
- **Partecipazione, efficienza, trasparenza**
- Partecipazione alla vita della scuola attraverso la valorizzazione degli Organi Collegiali.
- Organizzazione di un'informazione completa e trasparente.
- Semplificazione delle procedure.
- Organizzazione dell'orario di servizio basata su criteri di flessibilità e funzionalità.

## **Libertà di insegnamento e aggiornamento**

- Autonomia nella progettazione, nella scelta metodologica, nella definizione dei contenuti, dei tempi e dei modi dell'attività didattica.
- Perseguimento degli obiettivi educativi nel rispetto delle indicazioni per il curriculum.
- Diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale scolastico, anche attraverso forme autonome deliberate dagli Organi Collegiali.



# SEZIONE PRIMAVERA

## “I primi passi dell’educazione”



La **sezione primavera** vuole essere una risposta strategica e mirata alla forte domanda sociale delle famiglie con bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi. Nel rispetto dei ritmi, dei tempi e dei diritti dei bambini, essa è strutturata per un periodo di preparazione e di inserimento alla scuola dell’infanzia, realizzandone il raccordo e la continuità verticale.

Gli specifici percorsi educativi e didattici tendono al potenziamento delle capacità attentive, allo sviluppo e al consolidamento delle abilità comunicative, relazionali, sensoriali, espressive e psico-motorie.

**Le finalità che il progetto mira a raggiungere sono principalmente le seguenti:**

- la centralità del/la bambino/a;
- l’attenzione alle pratiche di cura, alla continuità verticale ed orizzontale;
- l’accoglienza secondo criteri che tengono conto del primato della famiglia e dell’attenzione alla persona del/la bambino/a nella sua unicità e singolarità, rispettandone le reali esigenze, i bisogni educativi, la storia personale;
- la relazione bambino/a-adulto che attraverso figure significative possa offrire un ambiente sicuro, in un clima positivo, al di fuori dell’ambito familiare;
- la relazione fra coetanei per potenziare, sviluppare e consolidare le abilità di socializzazione.

### **Gli obiettivi si articolano sullo sviluppo:**

#### **dell’area cognitiva:**

- sviluppo delle capacità motorie e prassiche;
- potenziamento delle capacità comunicative attraverso tutti i linguaggi verbali e non verbali;
- sviluppo e consolidamento dell’autostima e dell’autoefficacia;

#### **dell’area sensoriale:**

- distinguere ed affinare le percezioni sensoriali;
- esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva e gustativa;
- scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali;

#### **dell’area affettivo-relazionale:**

- promuovere relazioni positive;





- costruire situazioni per sviluppare la fiducia reciproca;
- facilitare l'acquisizione di regole e approcci cooperativi;

#### dell'area dell'ascolto attivo:

- potenziare il riconoscimento delle azioni;
- offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- promuovere il rispetto dell'igiene personale e dell'ordine;
- educare ad una corretta alimentazione.



## ATTIVITÀ

Giochi senso-motori, giochi simbolici, giochi di reciprocità e di scambio, per favorire l'interazione socio-relazionale all'interno del gruppo, la percezione del movimento, la relazione con lo spazio, il tempo e gli oggetti, l'orientamento spazio-temporale.

## METODOLOGIA

La metodologia si fonda sull'organizzazione degli **spazi**, dei **tempi** e dei **materiali specifici** riferiti alle diverse aree del "fare". Consente a ciascuno di esprimere la propria individualità, creatività, inventiva. La manipolazione sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta e rafforza i livelli percettivi.

Il **gioco libero e strutturato** crea le condizioni per il riconoscimento di emozioni e sentimenti; si esprimono comportamenti, si adoperano diversi linguaggi verbali e non verbali, si acquisiscono le prime regole e norme sociali. Il gioco è la principale attività, esso ricopre un ruolo fondamentale nella formazione e nello sviluppo della personalità, e rappresenta il modo più naturale per costruire modelli di conoscenza e di comportamento. Scaturisce da un bisogno interiore dei/delle bambini/e che vogliono muoversi, agire e operare sugli oggetti che li circondano.

## LABORATORI

L'attività laboratoriale vedrà i/le bambini/e impegnati/e nella fruizione/produzione grafo-pittorica, linguistica, esplorativa, psicomotoria, musicale, sensoriale.



## MEZZI E STRUMENTI

Incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie, Das, farina, zucchero, creta, acqua, terra, pasta di pane, pasta di sale, farina, crusca, riso, carta, cartone, didò, cotone, lana, pennarelli, matite a cera, collage, gessetti, travestimenti, cucina, palle di diverse dimensioni, colori, materiali...

## LE INSEGNANTI

- Sono deputate a costruire il clima positivo e sono parte integrante dell'ambiente di apprendimento;
- condividono la proposta educativa e l'offerta didattica nel suo insieme;
- condividono i criteri di valutazione del percorso;
- comunicano e si relazionano in continuità orizzontale, con le figure parentali, ed in continuità verticale con i docenti della scuola dell'infanzia;
- accettano con piena disponibilità i percorsi di crescita relativi alla formazione in servizio.

## GLI ESPERTI

La competenza specifica degli esperti non rappresenta la parcellizzazione del sapere e delle esperienze, che sono un unicum, piuttosto, intende offrire percorsi mirati e qualificati, in grado di strutturare attività e giochi pertinenti, adeguati a far sviluppare linguaggi attinenti, tipici e peculiari.

Gli esperti elaborano e condividono con le insegnanti la proposta progettuale, i percorsi, la metodologia, la valutazione, le fasi dell'osservazione sistematica e le esperienze di formazione.

## GIORNATA TIPO

**8:00-9:00** accoglienza, breve scambio genitori/educatrici, gioco non strutturato

**9:30-10:00** merenda

**10:00-11:30** attività ludico-educativa strutturata

**11:30-12:00** routine: cura dell'igiene personale

**12:00-12:45** pranzo

**12:45-13:00** preparazione al sonno

**13:00-14:30** riposo

**14:30-15:00** cura dell'igiene

**15:00-16:00** attività educative-didattiche strutturate

## SPAZI E AMBIENTI

La sezione primavera prevede spazi specifici, contigui alla scuola dell'infanzia, la cui organizzazione è parte integrante della proposta pedagogico-didattica, in quanto prevede modalità adeguate sia allo stimolo di esperienze significative per la crescita, ma anche per rispondere ad un bisogno di sicurezza, di affettività e di autonomia.



L'ingresso ampio e luminoso è dotato di salottini predisposti per la breve sosta dei genitori, in grado di garantire quotidianamente il dialogo tra il personale e le famiglie.

Lo **spazio accoglienza** è dotato di suppellettili e di appendiabiti con simboli di appartenenza riconoscibili, prepara l'ingresso in sezione, ed è anche uno spazio dedicato allo scambio di informazione/relazione con le insegnanti.

L'**aula**, spaziosa, luminosa ed accogliente, è organizzata in angoli atelier dedicati a giochi simbolici, a giochi logici, agli incastri, alle costruzioni, in spazi con grandi tappeti morbidi, mobili per i libri, pareti allestite per l'esposizione dei lavoretti, in modo da consentire la fruizione di materiali e da favorire il gioco libero.

Il **bagno** è appositamente dotato di spazi dedicati al cambio e alla cura della persona, con fasciatoi, waterini per l'avvio al controllo sfinterico, lavandini ad altezza adeguata.

La **zona giochi** all'esterno è un vasto spazio attrezzato in cui gli attrezzi riassumono tutti gli elementi del gioco con funzione ricreativa. I colori allegri e vivaci delle altalene, dei dondoli, delle giostre e delle girelle, seguono il criterio dell'attrazione e aiutano l'espressione delle emozioni e il riconoscimento delle loro differenze. Tutti i materiali e la stessa zona rispondono ai requisiti di sicurezza.

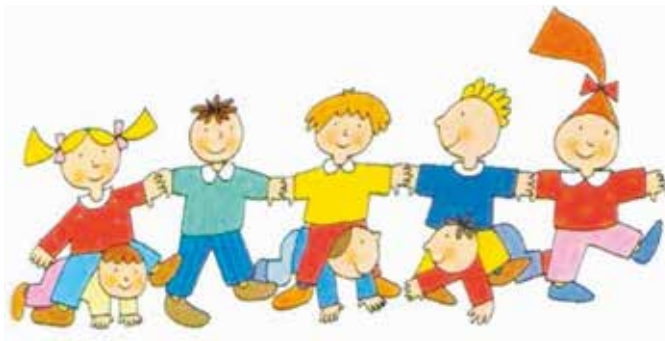
## PALESTRA

La struttura è dotata di un'ampia palestra fornita di diverse tipologie di attrezzi, che consentono attività psico-motorie finalizzate allo sviluppo psico-fisico e come prerequisito dell'area cognitiva quali: rotolare, strisciare, saltare e stare in equilibrio. Il corpo è il mezzo fondamentale per l'interiorizzazione e la conquista delle strutture spazio-temporali.





# LINEE DI INDIRIZZO DEL PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA



La legge n. 53 del 2003, come già la n. 30 del 2000, sancisce il definitivo riconoscimento del ruolo educativo della scuola dell'infanzia per i bambini da 3 a 6 anni, inserendola a pieno titolo nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Si delinea, quindi, un percorso formativo coerente ed unitario dai 3 ai 18 anni, con il compito di accompagnare le nuove generazioni alle soglie della piena cittadinanza, con pari opportunità di inserimento attivo e consapevole della piena cittadinanza, civile e lavorativa.

All'interno di questo disegno etico-politico, oltre che culturale e pedagogico, la scuola dell'infanzia rappresenta, in stretta collaborazione con i genitori, un momento delicato per lo sviluppo di identità, autonomie e competenze di tutti i bambini. Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento la configurano infatti come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

n cammino con noi

Il CAMPUS DON BOSCO è una istituzione che sta suscitando notevole interesse da parte dei genitori, sia per l'efficacia e la serietà della proposta educativa, sia per il lavoro svolto in questi primissimi anni.

Si sono incrementate le richieste di iscrizione, anche di gruppi relativi alla frequenza di tutte le classi e sezioni. Le famiglie degli alunni scelgono questa istituzione attraverso la lettura del Piano dell'Offerta Formativa, la cui articolazione, pur nella sua flessibilità, ha saputo e sa ispirare fiducia e offrire garanzie



di trasparenza della azione educativa e didattica. È sempre possibile visitare la struttura, incontrare i responsabili, porre domande e avere risposte chiare ed esaustive al fine di operare scelte consapevoli. L'organizzazione oraria e la progettazione, sono coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al D.M. 254 del 16/11/2012 pubblicato sulla G.U. n°30 del 05/02/2013.

#### Mission

Il/la bambino/a qui e ora al centro del nostro impegno professionale, bambino/a espressione di bisogni complessi, relativi a tutti gli aspetti della personalità:

1. Cognitivi;
2. Affettivi;
3. Relazionali;
4. Corporei;
5. Estetici;
6. Etici;
7. Spirituali.

L'istituto persegue una doppia linea formativa:

- verticale, ossia imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita;
- orizzontale, attraverso la condivisione progettuale con la famiglia e con il territorio per mezzo della professionalità, dell'unitarietà progettuale, della condivisione e della flessibilità organizzativa.

Il nostro impegno è rivolto principalmente a realizzare il benessere del bambino/bambina che non è soltanto legato ad interpretazioni materialistico-quantitativo, bensì a dare risposte ai reali bisogni di sicurezza affettiva, di benessere psicofisico; la mission è affidata alla capacità progettuale dei docenti attraverso cui ciascun possa scoprire la propria identità personale e sociale.

La nostra scuola dell'Infanzia è articolata su tre sezioni omogenee di 3/4/5 anni. L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino, infatti, impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente gli strumenti per compiere scoperte e conquiste autonome. L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà: si è così potuto creato un ambiente caldo e accogliente.



La sezione non deve essere intesa come un semplice contenitore, essa costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale. In un contesto di crescita come quello appena delineato, le insegnanti della scuola dell'infanzia rappresentano un importante e fondamentale sostegno per la realizzazione di una valida e stimolante programmazione annuale delle attività didattiche con progetti e laboratori creativi che mirano al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati dal Ministero dell' Istruzione ed espressi nelle nuove Indicazioni nazionali del 2012.



Le Indicazioni Nazionali del 2012 riconoscono come finalità basilare della scuola dell'infanzia:

Il consolidamento dell' identità , lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e la garanzia di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Questa crescita che coinvolge abilità globali deve avvenire attraverso i principali campi di esperienza nei quali il bambino si trova ad agire.



# Condividi L'AVVENTURA... SCUOLA APERTA

Dal lunedì al venerdì	h 8:00 - 16:00
Sabato	h 8:00 - 13:00
Pre-scuola	h 7:00 - 8:00
Laboratori extra-curricolari Dal Lunedì al Venerdì	h 16:00 - 18:00

Inoltre all'interno dell'orario curriculare sono previste le attività con gli specialisti in compresenza con il docente curriculare:

DISCIPLINA	ORE
INGLESE	3H
MUSICA	2H
INFORMATICA	1H
SPAGNOLO	2H
ATTIVITÀ MOTORIA	2H
RELIGIONE	1H

E laboratori pomeridiani:

ATTIVITÀ	ORE
LAB. TEATRALE	2H
LAB. CREATIVO	4H



# LA CONTINUITÀ: UN “DIRITTO DI PERCORSO”

“Insieme ce la possiamo fare”

## SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Scuola, famiglia, territorio, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie competenze, si raccordano per un progetto comune: garantire all’alunno/a un percorso formativo organico di apprendimento, di crescita e di sviluppo adeguato ad affrontare la vita.

## SCUOLA DELL’INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I tre ordini di scuola – e l’asilo nido – facilitano l’inserimento degli iscritti alle prime classi del successivo grado di istruzione strutturando:

- progetti di accoglienza che si realizzano in due o tre incontri, nei quali i bambini e le bambine più piccoli operano all’interno di laboratori creativi, collaborando con gli alunni più grandi;
- gli insegnanti delle classi in uscita e in entrata dei diversi ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni utili all’apprendimento di ciascun alunno.

Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, riferendosi a comuni metodologie e strumenti di valutazione, continuano la strutturazione del curriculum verticale per competenze, descrivendo il profilo di ogni competenza al termine di ciascun ordine scolastico, secondo tre livelli (iniziale, intermedio, elevato).

## LA SCUOLA DELL’INFANZIA

SI PROPONE COME CONTESTO DI RELAZIONE, DI CURA E DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO:

- l’esperienza;
- l’esplorazione;
- il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino;
- la predisposizione di spazi accoglienti;
- i rapporti tra bambini con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni;
- la rielaborazione individuale-collettiva delle esperienze;
- le attività ludiche.





### PROMUOVE LO SVILUPPO:

- dell'identità;
- dell'autonomia;
- delle competenze;
- del senso di cittadinanza.

### ELABORA PROGETTI RELATIVI A:

- continuità con il nido e la scuola primaria;
- lingua straniera;
- musica;
- lettura;
- educazione ambientale, stradale, alla salute, alla cittadinanza,

mediante:

- valorizzazione del gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- uscite didattiche;
- laboratori;
- documentazione;
- programmazione per competenze;
- espressione ed uso di linguaggi;
- osservazione/progettazione/verifica.



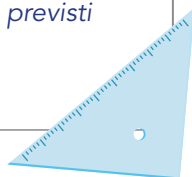


# I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



## "PROGETTARE"

*significa organizzare in modo strutturato, mirato e personalizzato le attività, agendo in linea con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti e commisurando le progettualità alle fasce di età dei bambini.*



## FATTORI IMPRESCINDIBILI SONO:

**LE INDICAZIONI  
MINISTERIALI NAZIONALI**



*le tematiche e i progetti e sono interconnesse ad argomenti di attualità.*

**LE TEMATICHE  
IN VERTICALE**



*Vengono sviluppate con modalità diverse dai vari ordini di scuola in modo trasversale, coinvolgendo anche esperti esteri.*

**I PROGETTI  
IN CONTINUITÀ**



*Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo tra i vari ordini di studio con*

- la scuola primaria*
- progetti di sezione*
- progetti d'intersezione*

# PROGETTI EDUCATIVI 2019-2022

- **Progetto** "Il mio caro amico libro" Nido + Primavera
- **Progetto** "e lassù cosa c'è?" (intersezione Infanzia)
- **Progetto** "Aggiungi un posto a tavola" (intersezione Infanzia)
- **Progetto di continuità con la scuola primaria**  
Il ritorno delle buone maniere
- **Progetto** "IO cittadino del mondo" (progetto di continuità)
- 

## SEMINARI CON ESPERTI

### PER I GENITORI:

*"Il ruolo dei genitori nella crescita psico-fisica del bambino"*

### PER LA FAMIGLIA:

*"Un giorno insieme... giochiamo a modo mio e a modo tuo"*  
(Festa della Famiglia)

## INDICATORI PER LA QUALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA

### INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI DELLA FORMAZIONE

- Esperti interni ed esterni per:
- laboratori musicali, teatrali, di educazione motoria e molto altro ancora.
- Tutte le risorse educative del territorio.

### FLESSIBILITÀ

- Curricoli delle varie scuole (Discipline - Campi di esperienza).
- Curricolo verticale per competenze: raccordo tra i vari ordini di scuola per accompagnare il bambino lungo il percorso formativo (Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado).
- Orari di funzionamento diversificati per rispondere alle diverse esigenze dell'utenza.
- Metodologia della ricerca: obiettivi formativi, competenze, strumenti multimediali e rubriche valutative.

### VALUTAZIONE

- Aggiornamento e autoformazione dei docenti.
- Autovalutazione e verifica interna: protocollo di osservazione dell'alunno.



# SCHEMA ESPLICATIVO PROGRAMMAZIONE

<b>SEZIONE</b>	<b>INSEGNANTE CURRICULARE</b>	<b>SPECIALISTI CHE POTENZIANO LE ATTIVITÀ CURRICULARI</b>
	<b>COORDINAMENTO ATTIVITÀ</b>	<b>RELIGIONE INGLESE ARTE MUSICA SPAGNOLO MOTORIA</b>





# PROGETTO NIDO + PRIMAVERA "IL MIO CARO AMICO LIBRO"

"I libri sono vele che fanno navigare... i libri sono inviti a straordinari viaggi..."

## PREMESSA

- Lo scopo di questo progetto è quello di sottolineare l'importante ruolo della narrazione nella vita del bambino.
- Molte volte quando si parla di narrazione in ambienti dove sono presenti bambini così piccoli, è difficile credere che questa possa essere presente e ancora più difficile si crede che possa portare all'acquisizione di insegnamenti e conoscenze già in un'età così giovane, ma non è così; difatti i bambini fin dalla più tenera età, hanno già notevole capacità di memorizzare, immagazzinare informazioni, attività.
- Più l'ambiente è stimolante, più essi, ne saranno avvantaggiati, e potranno diventare negli anni a venire, persone più intelligenti, creative, in grado di esprimersi con un vocabolario più ricco e di comprendere le loro emozioni e la realtà che li circonda.
- Leggere e raccontare storie sono modi di interagire con il bambino, ricchi di potenzialità. Gli scambi comunicativi che avvengono e la circolazione dell'informazione che caratterizzano queste attività, sono fondamentali al fine dello sviluppo del linguaggio orale, ma anche per la crescita conoscitiva ed emotiva del bambino.
- I bambini non ancora alfabetizzati si avvicinano al libro, principalmente attraverso le interpretazioni delle immagini e assaporano la narrazione letta a voce alta attraverso un "gioco" che li vede complici con il lettore adulto, situazione che porta loro ad un momento di intimità e di crescita del rapporto interpersonale e della creatività condivisa

## FINALITÀ

- ampliare il lessico;
- stimolare la creatività;
- sviluppare le capacità di relazione, di socializzazione e di interazione del bambino con gli altri;
- rafforzare le capacità di attenzione;



## OBIETTIVI

- scoperta e sviluppo delle potenzialità creative individuali;
- sviluppo dell'attenzione e della concentrazione;
- valorizzazione della fantasia e dell'espressività mimica;
- manifestazione dell'espressività attraverso i gesti, la voce, suoni, i movimenti, il racconto;

## STRUMENTI

- bambini raccontano
- I bambini leggono i loro disegni
- I bambini utilizzano i materiali prodotti per il gioco simbolico
- Si formulano domande, si eseguono giochi
- Si costruisce una storia
- Si drammatizza la storia

## STRUMENTI

- libri di fiabe e favole adatte alla fascia d'età;
- schede e lavoretti a tema relative alle storie lette;

## DOCUMENTAZIONE

- raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto attraverso fotografie, schede grafico\_pittoriche, cartelloni e piattaforma della scuola.





# PROGETTO D'INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "E LASSÙ COSA C'È?"

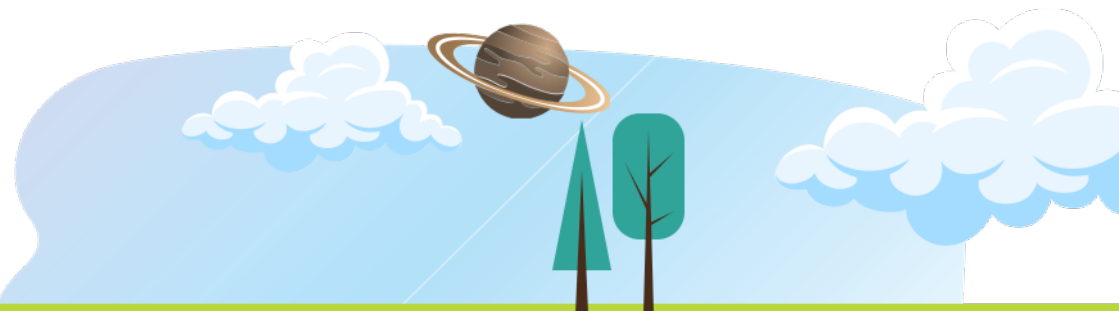
L'educazione cosmica educa il bambino al rispetto della natura e del creato, riconoscendo il valore, il posto e la funzione che ogni essere e ogni elemento hanno nella vita, compreso l'uomo, che ha una parte preminente nella natura".

Maria Montessori

## PREMESSA

"Il cielo fa parte dell'immaginario dei bambini fin dai primi anni di vita, rendendoli protagonisti di giochi e fantasie. Affrontare questo tema significa approfondire un argomento al centro della loro curiosità e del loro interesse". Il progetto nasce dal desiderio di offrire ai bambini un percorso di ricerca, nel tentativo di ritrovare una capacità di ascolto e di sguardo aperto verso le meraviglie del mondo, verso i cicli vitali che regolano ogni esistenza nel cosmo, verso il mistero che è all'origine di ogni vita. abbiamo proposto loro un percorso educativo-didattico partendo proprio dall'osservazione del cielo, seguendo la luna, il sole, le stelle e, per finire, i pianeti.

Abbiamo ipotizzato questo nucleo progettuale allo scopo di suscitare l'interesse dei bambini/e verso l'astronomia con approfondimenti degli elementi planetari del sistema solare e altri ambienti stellari più facilmente osservabili (luna-stelle). Stimoleremo nei bambini/e la fantasia, favorendo la conoscenza scientifica dei fenomeni naturali con semplici esperimenti, presentandoli con un linguaggio semplice e corretto, adatto alle diverse fasce di età.





## FINALITÀ

- Osservazione ed analisi dei fenomeni naturali
- Acquisizione di un lessico specifico sull'astronomia
- Raccontare esperienze e saper condividere
- Arricchire tecniche espressive e capacità artistico creative

## OBIETTIVI

- Avvicinare i bambini alle scienze astronomiche anche da un punto di vista manuale e pittorico;
- Stimolare la loro naturale propensione alla conoscenza, ad osservare fenomeni, porsi domande e formulare ipotesi;
- Familiarizzare con fenomeni quali l'alternanza di giorno e notte, il passaggio di satelliti che ruotano intorno alla terra, la visione di alcune stelle e pianeti
- Consolidare alcuni concetti quali lontano e vicino.
- Sviluppare il senso che il tempo passa
- Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali.
- Sviluppare il senso del valore della natura.
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune.
- Raccontare esperienze personali ai compagni in vari modi.
- Ampliare il lessico.

## METODOLOGIE

- Letture di storie e racconti sul tema del cielo.
- Filastrocche, poesie, canzoni sul cielo
- Osservazioni del cielo attraverso immagini.
- Giochi e simulazioni, attività e laboratori: costruzione dei pianeti in 3D.
- Piccole astronavi costruite con materiali riciclati;
- Proiezione di un video delle immagini dei pianeti con spiegazioni delle caratteristiche dei pianeti;

## STRUMENTI

- Libri illustrati, lavagna multimediale

## DOCUMETAZIONE

- Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto ,attraverso ZIONE fotografie, cartelloni, e piattaforma della scuola.



# PROGETTO

## "IL RITORNO DELLE BUONE MANIERE"

### PREMESSA

La gentilezza è un valore da recuperare, coltivare, trasmettere e soprattutto riconoscere e usare nelle relazioni quotidiane per migliorare i rapporti umani, dare armonia alle relazioni interpersonali e stare meglio a scuola, in famiglia e negli ambienti in cui si vive.

- La gentilezza dispone all'ascolto dell'altro, rende più tolleranti e disponibili, permette la condivisione, il confronto, la solidarietà...profuma la vita di buoni sentimenti, la colora di fiducia e di benevolenza: non è semplicemente sinonimo di cortesia, ma il motivo fondante della convivenza civile e democratica e i maestri devono aiutare i bambini a costruire una società gentile.
- La scuola, infatti, è un luogo privilegiato, dove i docenti possono educare gli alunni alle buone maniere e al rispetto, favorendo l'acquisizione di competenze e comportamenti corretti per la vita quotidiana attraverso le parole e l'esempio che offrono ai bambini quotidianamente con le loro azioni e i modi in cui si comportano verso gli altri.

### FINALITÀ

- Migliorare il rapporto tra bambini e aiutarli ad intraprendere una crescita serena.
- Agevolare la cultura della gentilezza e dell'autostima.
- Comprendere che un gesto non è fine a se stesso e può avere effetti incredibili (Effetto farfalla).
- Favorire la consapevolezza che la gentilezza e le buone maniere sono "cose realmente importanti".

### OBIETTIVI

- Valorizzare il gioco come opportunità per trasmettere conoscenze gentili.
- Favorire la creatività dei bambini nel creare nuovi giochi della gentilezza.
- Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti.
- Essere gentili verso tutti: salutare, ringraziare, sorridere, aiutare.
- Educare al rispetto, all'accettazione e alla collaborazione.
- Favorire la riflessione sull'uso delle parole gentili.
- Rispettare e valorizzare la diversità, fonte di ricchezza.
- Interagire con le persone usando le buone maniere.
- Rispettare il pianeta e tutti gli esseri viventi.
- Educare al rispetto, all'accettazione e alla collaborazione.
- Potenziare le capacità relazionali e comunicative.



Il progetto partirà con un Workshop per docenti e genitori che saranno coinvolti attivamente in giochi e simulazioni di attività previste in classe con i bambini.

Dopo questo momento iniziale, seguiranno gli incontri con gli alunni durante i quali verranno affrontate le tematiche previste: gentilezza, buone maniere, regole, autostima, rispetto (verso se stessi, il prossimo, l'ambiente, gli esseri viventi), amicizia, gestione della rabbia, del fallimento e dello stress, prepotenza, emozioni, onestà, bullismo, empatia...

Si favorirà la ricerca di situazioni volte alla comprensione e al dialogo; si richiamerà l'attenzione dei bambini sulla molteplicità dei ruoli che possono essere assunti nei diversi contesti sociali e la necessità di un comportamento adeguato.

Si leggeranno racconti che stimoleranno conversazioni e riflessioni; si realizzeranno laboratori artistici, espressivi e ludici.

Tutte le attività verranno affrontate adeguatamente all'età dei bambini attraverso attività diversificate.

Il percorso educativo si svilupperà attraverso le seguenti attività:

- Conversazioni guidate
- Confronti aperti
- Rielaborazione grafico – pittorica
- Ricerca di immagini sui comportamenti corretti
- Realizzazione di cartelloni
- Schede operative
- Realizzazione di un libro sulla gentilezza Giochi liberi e guidati
- Caccia al tesoro
- Giochi liberi e guidati
- Giochi di gruppo
- Creazione dell'albero della gentilezza
- Uscite didattiche
- Incontri con i genitori e con i nonni
- Consegna attestato delle buone maniere
- Festa della gentilezza
- Libri
- Cartelloni
- Video
- Canzoni
- Materiale di cancelleria
- Materiali di recupero
- Varie tipologie di colori (pennarelli, tempere...)
- Schede



## DOCUMENTAZIONE

- Raccolta di dati e trasmissione attraverso fotografie, cartelloni, piattaforma della scuola





# PROGETTO D'INTERSEZIONE

## "IO CITTADINO DEL MONDO"

### PREMESSA

Nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

### FINALITÀ

- prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi
- acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri
- contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare le capacità relazionali (saper ascoltare e interagire in gruppo).
- Sviluppare i valori del rispetto e della tolleranza
- Promuovere l'educazione alla legalità
- Conoscere il significato di cittadinanza che ha come obiettivo quello di dotare i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo e al benessere della società nella quale vivono come cittadini responsabili

### METODOLOGIA

- Strutturare attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo
- Impegnare gli alunni in progetti esterni alla scuola
- Aderire alle proposte del territorio (raccordo con progetti Caritas Diocesana di Catania, CRI, Protezione Civile, Vigili Urbani e progetti ed iniziative proposte dal Comune.

### STRUMENTI

- Conversazioni guidate
- Rielaborazione grafico – pittorica
- Ricerca di immagini sui comportamenti corretti
- Realizzazione di cartelloni
- Schede operative



# PROGETTO D'INTERSEZIONE

## "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

### PREMESSA

Durante il periodo della scuola dell'Infanzia il bambino acquisisce e struttura modelli comportamentali che caratterizzano il suo futuro stile di vita, con riflessi positivi o negativi sulla salute; pertanto l'educazione alimentare nella scuola si caratterizza come una prevenzione primaria.

### FINALITÀ

Rafforzare l'identità personale, l'autostima e le competenze dei bambini, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive che li stimolino all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla volontà e al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionale.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana
- Scoprire gli alimenti e le loro
- Scoprire le differenze tra i vari cibi attraverso i cinque sensi
- Classificare gli alimenti (dolci, salati...)
- Capire le relazioni tra gli alimenti e il proprio corpo
- Valorizzare il piacere dello stare insieme durante i pasti

### METODOLOGIA

Le attività proposte sono facilmente adattabili alle diverse realtà scolastiche, presenti nella nostra scuola; sono pensate per tutte le fasce di età, riconoscendo ad ognuna ritmi, tempi e specifiche modalità di apprendimento

- per i BAMBINI DI 3 ANNI privilegiamo attività legate alla sfera percettiva, comunicativa, senso-motoria e manipolativa nonché la sfera emotivo/relazionale;

per i BAMBINI DI 4 ANNI privilegiamo attività tese a favorire l'iniziativa personale ma anche la collaborazione, l'esplorazione e la sperimentazione;

- per i BAMBINI DI 5 ANNI elaboriamo un percorso esplorativo di ricerca-azione teso ad affinare le capacità di fare ipotesi, confrontare, verificare, trarre deduzioni, porre domande. Nella seconda metà dell'anno la sezione dei grandi curerà attività di precalcolo e pregrafismi, in preparazione al loro ingresso alla scuola primaria.



## **STRUMENTI**

- Libri illustrati, schede, video ,canzoncine e filastrocche, attivita' manipolative.

## **DOCUMENTAZIONE**

- Raccolta di dati e trasmissione attraverso fotografie, cartelloni, piattaforma della scuola



Largo Pitagora sn - 95030 Tremestieri Etneo (Ct)

Tel. 095 337546 [info@campusdonbosco.it](mailto:info@campusdonbosco.it)



[www.campusdonbosco.it](http://www.campusdonbosco.it)